



Ufficio Speciale per la Ricostruzione Comuni del cratere

Determina n. 42 del 24/06/2013

***Approvazione copertura finanziaria per redazione Piano di Ricostruzione
Montorio al Vomano***

TITOLARE DELL'UFFICIO SPECIALE DEI COMUNI DEL CRATERE -
CONTABILITA' SPECIALE 5731

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito D.P.C.M.) 6 aprile 2009 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato in data 6 aprile 2009 la provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo;

Visto il decreto – legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”;

Visto l'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito O.P.C.M.) n. 3833 del 22 dicembre 2009 che assegna al Presidente della Regione Abruzzo le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante “Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Protezione civile”;

Visto il D.P.C.M. del 17 dicembre 2010 che ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emergenza dichiarato con il D.P.C.M. del 6 aprile 2009;

Visto il D.P.C.M. del 4 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza dichiarato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3923 del 18 febbraio 2011 e n. 4014 del 23 marzo 2012, concernenti “Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatesi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” ed in particolare l'art. 67-bis che, al comma 1, stabilisce che “lo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila e gli altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, già prorogato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 dicembre 2010 e 4 dicembre 2011, cessa il 31 agosto 2012”;

Visto l'articolo 67-ter, comma 2, del decreto legge n. 83 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, che, al fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici

speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;

Visto il successivo comma 3 dell'articolo 67-ter del decreto legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012 che prevede, tra l'altro, che l'Ufficio speciale per i comuni del cratere è costituito dai comuni interessati, con sede in uno di essi, previa intesa con il Ministro per la coesione territoriale, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Presidente della regione Abruzzo, con il Presidente della provincia di L'Aquila, di Pescara e di Teramo e con un coordinatore individuato dai 56 comuni del cratere, coordina gli otto uffici territoriali delle aree omogenee;

Vista l'Intesa sulla costituzione dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere del 9- 10 agosto 2012, sottoscritta dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, dal Ministro per la coesione territoriale, dal Presidente della regione Abruzzo, dai Presidenti della provincia di L'Aquila, di Teramo e di Pescara e dal coordinatore dei comuni del cratere, con la quale sono stati disciplinati gli aspetti organizzativi e funzionali e in particolare i requisiti e le modalità di selezione del titolare, nonché la dotazione di risorse strumentali ed umane nel limite massimo di cinquanta unità, per un triennio, di cui al massimo venticinque a tempo indeterminato;

Considerato che a seguito della valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa del 9-10 agosto 2012, il dott. Paolo Esposito è stato designato titolare dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere;

Visto il provvedimento del Coordinatore dei comuni del cratere, protocollo 9798 del 14 dicembre 2012, con il quale, a seguito della designazione da parte del Ministro delegato per la coesione territoriale, d'intesa con i rappresentanti delle aree omogenee, il dottor Paolo Esposito, in possesso dei requisiti di legge, è stato nominato Titolare dell'Ufficio Speciale per i comuni del cratere per il periodo di tre anni, a decorrere dal 1 dicembre 2012, data della sua designazione;

Visto l'art. 67 bis, comma 5, del decreto legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni dalla legge n. 134 del 2012 dove si prevede che, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale, le residue disponibilità della contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per la Ricostruzione sono versate ai comuni, alle province, e agli enti attuatori interessati, in relazione alle attribuzioni di loro competenza, con esso disciplinandosi, inoltre, le modalità per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione e per l'invio dei relativi dati al Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Vista la relazione redatta, ai sensi dell'articolo 67 bis, comma 4, del decreto-legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, dal Commissario Delegato per la Ricostruzione- Presidente della Regione Abruzzo, relativa allo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione;

Visto il D.P.C.M. del 10 ottobre 2012 che nomina il titolare della gestione stralcio della contabilità speciale n. 5281, già intestata al Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, per consentire, entro il 31 dicembre 2012, il trasferimento delle risorse ivi giacenti ai soggetti individuati nella relazione finale dello stesso Commissario delegato per la ricostruzione;

Visto il D.P.C.M. del 21 dicembre 2012 recante la proroga sino alla data del 28 febbraio 2013 della gestione stralcio di cui al D.P.C.M. del 10 ottobre 2012 adottato ai sensi dell'articolo 67 bis del decreto legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012, che disciplina la chiusura della gestione stralcio e autorizza l'apertura delle contabilità speciali degli Uffici speciali per la ricostruzione, nonché disciplina il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale prevedendo

la trasmissione dei relativi dati alla banca dati istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dispone, tra l'altro, che con provvedimento del titolare della gestione stralcio, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato in data 10 ottobre 2012, sono ripartite le eventuali disponibilità che residuano alla scadenza del termine della suddetta gestione stralcio tra comuni, province, enti attuatori in relazione alle attribuzioni di loro competenza, al netto delle risorse occorrenti per le attività solutorie afferenti la gestione stralcio, che vengono trasferite agli Uffici Speciali, nonché dell'accantonamento di euro 2.500.000,00 per ciascun Ufficio Speciale, per eventuali contenziosi e sopravvenienze passive;

Visto l'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e modifiche e integrazioni, in materia di rendicontazione delle contabilità speciali;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, che detta ulteriori disposizioni in materia di rendicontazione delle contabilità speciali;

Ritenuto che il titolare della contabilità speciale n. 5731 dell'Ufficio Speciale per i comuni del cratere rendiconta, per quanto di competenza, attraverso la compilazione dei modelli di rendicontazione previsti dal D.M. 27 marzo 2009 e la trasmissione degli originali degli ordinativi di pagamento quietanzati dalla Banca di Italia alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato;

Visto l'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136 e modifiche e integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4 del 15 agosto 2011;

Visto il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192, recante modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per integrare il recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180;

Visto l'art. 15, comma 3, della legge n. 225 del 1992, che individua nel sindaco l'autorità comunale di protezione civile, che assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune;

Considerato che con il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3 del 16 aprile 2009, recante "Individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009", sono stati individuati i comuni ricompresi nella provincia di Teramo interessati dagli eventi sismici che hanno risentito di una intensità MCS uguale o superiore al sesto grado, tra cui è stato inserito anche il Comune di Montorio al Vomano;

Visto l'art. 2, comma 12 bis del D.L. 39/2009, convertito dalla L. 77/2009, che prevede che i comuni di cui all'art. 1, comma 2, predispongono d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo e con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico garantendo una armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo;

Visto l'art. 14, comma 5 bis del medesimo Decreto-legge che prevede che i sindaci dei comuni di cui all'art. 1, comma 2, predispongono d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo e con il Presidente della Provincia piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'art. 2, lettera a) del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;

Visto il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo - n. 3 del 9 marzo 2010, modificato dal Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione n. 6

del 07/04/2010 che individua e definisce una disciplina omogenea relativa all'adozione, agli obiettivi, ai contenuti e alle modalità attuative dei piani di ricostruzione dei centri storici e che tale disciplina è stata integrata dagli Indirizzi di Capitolato Tecnico del 14 ottobre 2010, dalle Note di Strategia sui Piani di Ricostruzione del 27 dicembre 2010 e dalla Bozza di Capitolato speciale del 28 dicembre 2010 pubblicate dalla Struttura Tecnica di Missione;

Preso atto che il Comune di Montorio al Vomano, di concerto con gli Organi preposti, con Del. GC n. 98 del 05/05/2010 avente per oggetto: "Proposta di perimetrazione di centri storici e centri urbani", ha individuato n. 2 ambiti urbanistici ed edilizi assimilabili, significativi e finalizzati a vari interventi integrati ai sensi e per gli effetti del decreto n. 3 del 09/03/2010 del CDR, correlandoli a due diversi PDR relativi alle frazioni di Faiano, Leognano, Collevocchio, Cusciano e San Lorenzo (Ambito 1) ed al territorio di Montorio capoluogo (Ambito 2);

Tenuto conto che con apposito atto d'intesa sottoscritto in data 20/07/2010 prot 1050/STM, tra il Commissario Delegato per la Ricostruzione, il Sindaco ed il Presidente della Provincia e pubblicato in data 29/09/2010 è stata approvata la perimetrazione del centro storico del Comune di Montorio al Vomano ai fini della predisposizione del PdR;

Considerato, altresì, che il costo dei due suddetti piani di ricostruzione viene determinato con Deliberazione G.C. n. 98 del 05/05/2010 in unica entità al fine di uniformare l'applicazione di un coefficiente di adeguamento omogeneo per l'intero comune e che il frazionamento in ambiti funzionalmente autonomi è finalizzato ad assicurare la massima partecipazione degli affidatari, l'ottimale gestione dei due ambiti che presentano peculiarità e criticità differenti ed il proficuo contenimento dei tempi di realizzazione;

Considerato che il Comune suddetto, non rinvenendo nel proprio organico soggetti in grado di assolvere, per disponibilità, conoscenze e competenze, il compito di formare il Piano di Ricostruzione, ha ritenuto di affidare con Decreto Sindacale prot. n. 9330 del 21/06/2013 di "Approvazione dello schema di azione per le attività di ricostruzione e di ripianificazione nel comune di Montorio al Vomano", il servizio di consulenza, assistenza tecnica ed attività di supporto al RUP nello studio e nell'approfondimento delle azioni inerenti la ricostruzione e la ripianificazione a soggetti esterni, mediante procedura ex art. 125 del D.Lgs. 163/2006;

Preso atto che la retribuzione relativa all'affidamento di cui sopra è definita secondo le indicazioni contenute nella Bozza di capitolato Speciale, nel Dispositivo per l'azione, negli Indirizzi di capitolato tecnico pubblicati rispettivamente in data 28/12/2010, 08/04/2011, 19/11/2011 dal Commissario delegato per la Ricostruzione mediante la Struttura Tecnica di Missione e che gli importi di detto affidamento sono stati definiti nel rispetto della normativa secondo le indicazioni ministeriali, Circolari Ministero LL.PP. n.6679 del 1 dicembre 1969 e n. 22 del 10 febbraio 1976 e n. 4536 del 30/10/2012;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale di Montorio al Vomano n. 51 del 04/12/2012 avente ad oggetto "Predisposizione Piano di ricostruzione: provvedimenti", trasmessa all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere con nota prot. 16435 del 10/12/2012, con la quale si approva il dispositivo tecnico, amministrativo, economico ed organizzativo relativo allo schema di azione per le attività di ricostruzione e di ripianificazione nel Comune di Montorio al Vomano;

Vista la proposta di Deliberazione di Giunta n. 730 del 20/06/2013 del Comune di Montorio al Vomano avente ad oggetto: "Elenco delle prestazioni utili alla definizione di piani di ricostruzione dei centri storici del cratere. Elenco degli elaborati tipo per le procedure relative alla definizione di piani di ricostruzione dei centri storici del cratere. Costi e procedure di affidamento. Provvedimenti."

Considerato che il Piano di ricostruzione è un atto di pianificazione, ricompreso nei servizi di cui al punto 12 dell'allegato IIA del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e pertanto inquadrabile nell'ambito della pianificazione territoriale e nello specifico nei servizi attinenti l'urbanistica;

Considerato che il patrimonio edilizio ed urbano del Comune di Montorio al Vomano ha subito danni di particolare gravità e che i centri storici del capoluogo e delle varie frazioni risultano interessati da sostanziali danni con crolli;

Considerata la valutazione effettuata dall'Area Tecnica e della Programmazione dell'Ufficio Speciale dei Comuni del Cratere inerente la congruità tecnico-economica e la determinazione degli importi con riferimento ai contenuti dettati dagli Indirizzi di Capitolato Tecnico del PdR del 14/10/2010 pubblicati dalla STM;

Visto l'articolo 1, comma 3, della deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 135 del 21 dicembre 2012 che, al fine di provvedere al pagamento degli oneri relativi agli interventi di riparazione di edifici pubblici, ha previsto il trasferimento all'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere dell'importo di € 188.000.000,00;

Considerato il decreto n. 23702 del 27/03/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che introducendo variazioni in aumento sul bilancio annuale 2013 e sul bilancio pluriennale per gli anni 2014 e 2015 in termini di competenze a cassa negli stati di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del Ministero per i beni e le attività culturali, dispone la ripartizione delle risorse capp. n. 8425 e 8359;

Vista la nota n.1351 del 18 aprile 2013 che, a valere sulla prima variazione di cassa, dispone il trasferimento di € 9.832.063,50 a valere sul cap. 8359, pagina 2 del MiSE per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica nei Comuni del Cratere;

Vista la nota n. 1478 del 08 maggio 2013 con cui si formalizza il trasferimento di fondi pari a € 6.033.820,00 per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica nei Comuni del Cratere ai sensi del Decreto del Ministro per la Coesione Territoriale del 24 aprile 2013 di variazione di cassa nell'ambito della U.P.B. 2.1 (28.4);

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa sussistono, al momento, le condizioni per provvedere ai pagamenti a favore del comune beneficiario, per un ammontare complessivo di **euro 309.677,46**, relativi agli oneri per le attività di redazione del Piano di ricostruzione del comune di Montorio al Vomano;

Tenuto conto che, al fine dell'attestazione della regolarità contabile, sono state accreditate - sulla contabilità speciale n. 5731 - ai sensi della delibera CIPE N. 135 del 12 dicembre 2012, la somma di euro 15.865.883,50 per provvedere al pagamento degli oneri concernenti i lavori di intervento di edilizia pubblica, e che **vi è capienza**;

DISPONE

Art. 1

(Copertura economico-finanziaria)

Al fine di assicurare la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato e di facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici al Comune di Montorio al Vomano è riconosciuto un finanziamento di **euro 135.148,46** (Ambito 1- Frazioni), e di **euro 174.528,00** (Ambito 2 - Montorio capoluogo) comprensivo di oneri aggiuntivi (CNPAIA 4%, IVA 21%) ai fini della redazione dei piani di ricostruzione. L'erogazione delle somme avviene sulla base della rimodulazione del Quadro Economico a seguito di gara con le seguenti modalità:

- 1) Il 10% a titolo di anticipo come da QE rimodulato a seguito di gara previa trasmissione all'USRC degli atti relativi alla gara stessa;

- 2) Il 30 % a seguito di adozione del Piano di ricostruzione previa trasmissione all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del Provvedimento di Adozione del Pdr, completo di elaborati richiesti dal Capitolato Speciale di appalto;
- 3) Il 60 % a seguito di approvazione del Pdr previa trasmissione degli atti ad essa relativi.

Art. 2
(Oneri)

In merito agli oneri derivanti dalla presente determina di cui all'articolo 1, il Comune di Montorio al Vomano è tenuto a trasmettere all'USRC – Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, gli atti di gara, gli elaborati di Piano oggetto di adozione e di successiva approvazione, gli atti amministrativi inerenti la predisposizione del Piano ed ogni altro atto intervenuto in merito alla procedura di che trattasi. Si precisa che l'impiego delle economie di gara, deve essere preventivamente autorizzato dallo scrivente.

Art. 3
(Rendicontazione)

I pagamenti di cui all'art. 1 della presente determina sono soggetti a rendicontazione da parte del Titolare dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere, titolare della c.s. 5731, alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine il beneficiario dei trasferimenti di cui all'art. 1, è tenuto a trasmettere, tutta la documentazione idonea (in originale) ad assolvere l'obbligo di rendicontazione di cui sopra.

Art. 4
(Trasparenza)

Al fine del perseguimento degli obiettivi di trasparenza amministrativa l'Ufficio Speciale per La Ricostruzione dei Comuni del Cratere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 97 Cost., dall'art. 12 L. 241/1990, dal D. Lgs. 82/2005, dal D.Lgs. 150/2009 e dall'art. 18 del D.L. 83/2012, convertito in legge 134/2012, D. Lgs. 33/2013 rende disponibile la versione integrale della determina di che trattasi nella Sezione Trasparenza Valutazione e Merito del sito istituzionale www.usrc.it.

Fossa, 24/06/2013



Il Titolare dell'Ufficio Speciale per la
Ricostruzione dei comuni del cratere
Dott. Paolo Esposito